



Indicazioni metodologiche per l'elaborazione della Tesi di Laurea

Premessa generale sulla finalità della tesi

Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto e le attività elettive e deve avere conseguito una valutazione positiva nell'esperienza di stage.

Per quanto riguarda gli adempimenti amministrativi, l'ufficio di riferimento è la Segreteria Studenti – U.O. Carriere Medicina – di via Bengasi, Area Gavazzi; sito web: www.univr.it → Servizi, studenti → Servizi di Segreteria e Carriera.

La prova finale consiste nella discussione di una **tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca.**

La tesi è un'occasione istituzionale in cui lo studente può dimostrare le capacità di pensiero e di elaborazione sviluppate durante il percorso formativo.

La **valutazione** della tesi sarà basata sui seguenti criteri: pertinenza della tematica al piano di studio del corso di studio, livello di approfondimento della tematica scelta, accuratezza della metodologia adottata, qualità della bibliografia, contributo critico del laureando.

Scelta del Relatore della tesi di laurea

Lo studente sceglierà il proprio Relatore tra i docenti del Corso di Laurea, mentre l'eventuale Correlatore potrà essere un docente o un esperto esterno segnalato dal Relatore stesso (art. 17 del Regolamento didattico del corso di studio).

Compiti del Relatore e dello Studente laureando

Il Relatore della Tesi riceve dallo studente la proposta della tesi; affida a lui i compiti atti alla stesura, assume il ruolo di tutor guidando e supervisionando il lavoro e la ricerca.

Il Correlatore – esperto della materia - su incarico del Relatore partecipa a guidare lo studente nel lavoro di preparazione e di stesura della Tesi.

Lo studente laureando:

- * è responsabile della stesura di un protocollo di tesi, della ricerca delle fonti e della stesura della stessa;
- * qualora per la tesi preveda di raccogliere dati o di accedere alla documentazione dei servizi, dovrà informare il proprio Relatore, il quale predisporrà una richiesta formale da lui firmata, che lo studente provvederà a consegnare al Direttore dell'Ospedale o Distretto, al responsabile del servizio infermieristico, al direttore di U.O. o Servizio e al coordinatore, per avere l'approvazione/autorizzazione alla raccolta o all'uso di dati.
- * Il progetto di tesi-ricerca allegato dovrà contenere materiali e metodi: campione, strumento, tipologia di dati, procedura per la raccolta: come, quando, dove, tempo impiegato, modalità di informazione-consenso. Lo studente dovrà, inoltre, redigere una sintesi del lavoro da consegnare al/ai Responsabile/i del Servizio in cui ha effettuato l'indagine o l'analisi di un caso reale.
- * E' responsabilità dello studente garantire la riservatezza dei dati raccolti.

Contratto formativo tra Studente laureando e Relatore

- * concordare i tempi di produzione del lavoro e stabilire le scadenze degli incontri;
- * consegnare sempre il progetto di tesi e l'indice sommario del lavoro;
- * anticipare alcuni giorni prima dell'appuntamento i capitoli complessivi del lavoro e una copia delle fonti bibliografiche per permettere correzioni
- * presentare le citazioni complete in modo che il relatore le possa correggere.

Consegna Tesi

- 1 copia in Segreteria Studenti – Area Gavazzi - firmata sul frontespizio (copertina interna) in originale dal Relatore e consegnate 10 giorni prima della data di discussione;
- 3 copie da portare in Commissione per la discussione
- 1 copia al Relatore e 1 al Correlatore
- 1 copia della tesi in PDF va inviata via e-mail alla Segreteria del corso di studio circa 5 giorni prima della discussione.

Suggerimenti per la discussione: presentazione in Power-Point della Tesi

La presentazione della tesi alla Commissione di Esame aumenta la sua efficacia se è accompagnata da un sussidio visivo. Una presentazione efficace motiva la scelta del tema, gli obiettivi, il metodo utilizzato e si sofferma soprattutto sulla discussione dei risultati e sulle relative implicazioni per lo sviluppo della disciplina o della pratica del nursing.

Alcuni consigli su come produrre slide:

- non dovranno essere troppe (10-12 max.)
- Usare pochi colori contemporaneamente, e sfondi leggeri
- Usare caratteri grandi (14-16 pitch)
- Scrivere poco, solo frasi chiave, meglio se schemi o mappe (non più di 5-6 parole per riga, max 5-6 righe)
- Usare grafici o disegni (meglio evitare tabelle.)
- Evitare di concentrarsi sulle slide e leggere, ricordarsi che è una presentazione-discussione
- È utile prepararsi facendo qualche prova prima della presentazione.

*Per le eventuali indicazioni tecniche-informatiche fare riferimento all'avviso pubblicato nel sito web del corso di studio.

Tipologia di Tesi

- * **Revisione della letteratura** su problema- quesito allo scopo di elaborare una analisi critica dei lavori pubblicati su uno specifico argomento, si apre con l'enunciazione di una questione possibilmente controversa, prosegue con l'analisi della letteratura esistente e si chiude suggerendo risposte e proposte ed eventualmente sollecitando ulteriori ricerche sulla base di rinnovati interrogativi. In questa tipologia di tesi lo studente deve dimostrare la sua capacità di valutazione critica della letteratura esaminata. Per la metodologia riferirsi alla dispensa fornita sulla revisione della letteratura
- * **Progetti di miglioramento/esperienze** – documentare/descrivere un'esperienza pratica, analizzarla e discuterla alla luce della letteratura, dell'applicabilità e/o utilità per affrontare problemi o situazioni di competenza infermieristica/ostetrica. Proporre un progetto di cambiamento (assistenziale, organizzativo...) in un preciso contesto professionale. Questa tipologia di tesi è solitamente composta di: revisione della letteratura di riferimento, progetto articolato in tempi, risorse, metodi, risultati attesi, difficoltà prevedibili e possibili

strategie per superarle. Il progetto rappresenta la fase preparatoria di una sperimentazione non necessariamente richiesta ai fini della tesi, deve tuttavia essere realistica, fattibile e deve coniugarsi con obiettivi utili e concreti

- * **Tesi di Ricerca** - studio qualitativo o quantitativo su un quesito di interesse disciplinare secondo metodi e strutture di presentazione affrontate nel corso di ricerca.

Aspetti etico-deontologici e onestà intellettuale

Quando si elabora un lavoro che incorpori parole o idee di altri, si deve citare appropriatamente la fonte di quell'informazione. Se non lo si fa, si commette un plagio, che è un reato (legge n. 633 del 1941 sul diritto d'autore)". Definizione di plagio: Il plagio è l'uso di parole o di idee di altri senza citare la fonte.

Perché è sbagliato plagiare?

- il plagio priva l'autore originale del riconoscimento che merita.
- il plagio consente impropriamente a chi lo attua di acquisire meriti per parole o idee di cui non è autore.
- il plagio impedisce a chi lo pratica di imparare a sviluppare le proprie idee.
- il plagio non è accettato in altri campi, come la scienza, il lavoro, etc.

Come evitare il plagio?

- citare la fonte: materiale illustrativo creato da altri, · fatti, statistiche, o qualsiasi altra informazione che non sia di conoscenza comune;
- non sintetizzare altri lavori senza citare la fonte.
- non citare fonti che non vengono usate come ad esempio citare le fonti primarie tratte da una revisione della letteratura o da un revisione sistematica

Gli aspetti etico-deontologici devono essere considerati durante il lavoro di tesi. In particolare devono essere garantiti i seguenti diritti:

Diritto alla privacy e alla dignità: I dati che si vanno a raccogliere nella ricerca possono essere sensibili e quindi ledere la dignità e la privacy dei soggetti. Molti questionari o indagini chiedono al soggetto di fornire dati quali il reddito, lo stato civile, le attività personali, opinioni, credenze e atteggiamenti. Inoltre, strumenti quali le macchine fotografiche, i registratori, i diari e le cartelle dei pazienti possono essere utilizzati in modo tale da invadere la privacy. In ogni tipo di indagine il ricercatore deve accertarsi che i soggetti comprendano tutte le procedure, il tipo di dati raccolti ed i relativi metodi di raccolta, in modo da permettere ai partecipanti una decisione informata riguardo al partecipare o meno allo studio.

Diritto all'anonimato e alla confidenzialità: Intimamente associato al diritto di protezione della privacy e della dignità vi è il diritto dei soggetti di rimanere anonimi e di vedersi assicurata la confidenzialità. Per ottemperare a questo diritto il ricercatore deve fare attenzione nella manipolazione, nell'archiviazione e nella pubblicazione dei dati.

Anonimato significa tenere gli individui senza nome e limitare l'accesso alle informazioni raccolte. Esso può essere facilmente mantenuto utilizzando codici numerici, di modo che nessuno può collegare un'informazione ad un soggetto. Nell'anonimato, persino il ricercatore non dovrebbe essere in grado di collegare i dati ai soggetti.

Per **confidenzialità** si intende la protezione dei dati acquisiti o appresi durante l'assistenza o la ricerca, in modo tale che non possano essere divulgati senza il permesso degli individui o omessi dal report in quanto non pertinenti all'obiettivo (ad esempio durante la conduzione di una intervista sull'affaticamento da chemioterapici il paziente racconta di essere divorziato,,,...)

Possono essere utilizzate diverse procedure per assicurare la protezione dei diritti umani come, ad esempio, **il consenso informato e la revisione del progetto di Tesi da parte di esperti e/o responsabili. La selezione e/o individuazione del paziente attraverso il confronto con i responsabili del servizio** (fase pre-progetto, vedere parte relativa alle “autorizzazioni/pareri”).

Elementi chiave del consenso informato: lo studente, in collaborazione con un membro dell’equipe individuato dal proprio relatore, deve assicurarsi che i partecipanti (tesi ricerca e/o case report) abbiano tutte le informazioni riguardanti la loro partecipazione allo studio e ne comprendano gli obiettivi e le modalità. Questa accortezza esercitata dal ricercatore, permette il rispetto del diritto dell’individuo all’autodeterminazione ed è centrale nel processo di consenso informato. Il consenso informato, infatti, deve fornire ai potenziali soggetti, in modo chiaro ed esaustivo, tutte le informazioni riguardanti la partecipazione ed assicurare loro che il coinvolgimento è volontario e può essere ritirato in qualsiasi momento senza alcuna conseguenza.

Norme Editoriali

Copertina	La copertina deve essere riprodotta in duplice copia, la prima riprodotta in cartoncino leggero, la seconda (pagina interna) deve essere firmata dal Relatore e dal Correlatore prima della consegna della Tesi in Segreteria.
Titolo	Deve essere concordato con il Relatore. Breve, incisivo e richiamare il nucleo centrale della Tesi. NON apporre il LOGO dell’università sulla copertina
Indice	Generalmente suddiviso in capitoli, sottocapitoli e paragrafi. Devono essere evidenziati con la stessa numerazione, con le stesse pagine e con le stesse parole presenti nel testo. L’indice ha lo scopo di fornire uno sguardo d’insieme preciso di tutto il lavoro. Deve essere sufficientemente descrittivo, contestualizzato e contenere le divisioni principali del lavoro.
Abstract (inserito dopo l’indice)	Consiste in una breve ed esauriente riassunto dello studio, revisione, case report, etc.; ha la funzione di indirizzare l’attenzione del lettore verso i punti principali del lavoro. La lunghezza può variare da 50 a 250 parole. Per comprendere i principali contenuti da inserire nell’abstract, si consiglia di consultare un articolo pubblicato che corrisponda alla tipologia di tesi.
Formato	E’ quello di una cartella standard : formato A4 Carattere consigliato: Arial pti 12; Times New Roman, pti 12 o simili. Interlinea: 1,5 Il numero massimo di righe per pagina dovrà essere di 25-30 righe con i seguenti margini: sinistro 4 cm; destro 2.5 cm; superiore ed inferiore 3 cm. Stampato fronte-retro Tutte le pagine vanno numerate progressivamente in alto o in basso centrato. Le pagine relative alla copertina e all’indice non vanno numerate.
Iconografie	Le tabelle, figure, altro, vanno inserite nel testo e nella più prossima vicinanza al punto del testo in cui sono citate. Le tabelle devono essere numerate progressivamente di solito con un numero romano (I, II, III, etc.) ed avere un riferimento all’interno del testo, devono inoltre avere un titolo ed essere sufficientemente chiare. Non devono eccedere il profilo del corpo del testo. Le tabelle o grafici vanno utilizzati solo per gli aspetti più significativi (2-3 tab.)

Revisione critica di autocontrollo dello studente	<p>Si suggerisce una griglia che può aiutare lo studente nell'autovalutazione del proprio elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Titolo: contiene la parola chiave? Corrisponde ai contenuti? * Struttura del lavoro: le divisioni del testo sono logiche? Le parti sono proporzionate? * Introduzione o premessa: è dichiarato l'oggetto o il tema? Sono dichiarati gli obiettivi? E' indicata l'articolazione del lavoro? * Corpo o parte centrale: è ricca, esauriente, completa dal punto di vista dei contenuti? Sono strutturati e connessi tra loro? Vengono sottolineati i punti problematici? Vi è un utilizzo corretto delle fonti bibliografiche? * Conclusione: vengono sintetizzati i risultati? Vengono evidenziati elementi di criticità, problemi aperti o nuove piste di ricerca? * Bibliografia: è sufficiente? Completa e articolata? Corretta dal punto di vista formale?
--	--

Copertina FAC-SIMILE (non utilizzare il logo dell'Università degli Studi di Verona in nessuna parte della tesi)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA	
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA o MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	
TESI DI LAUREA “ TITOLO ”	
Relatore: Prof.	
Correlatore:	Laureando/a
ANNO ACCADEMICO ...-	